

14 Dicembre 2020

Incontro di Macrozona Veneto-Friuli Venezia Giulia di Montagnaterapia

Programma

ore 9.30 ritrovo al parcheggio di fianco alla **diga del Vajont**, vicino alla chiesetta delle vittime dell'esondazione. Escursione fino a rifugio Casera Ditta

ore 12.00 pranzo al **rifugio Casera Ditta**

ore 14.30 incontro alla sala di **Longarone** , via Dogna 53 per riunione di MT

ore 18.30 chiusura lavori

Ordine del giorno della riunione:

1. SIMonT
2. Convegno nazionale di MT a Parma (indicazioni e incarichi)
3. Esigenze e bisogni formativi delle sessioni di MT della nostra Macrozona
4. Cambio cariche nella nostra Macrozona
5. Rinnovo email della mailing list della Macrozona
6. Varie ed eventuali

P.S: FORTE INVITO AI GRUPPI MT della zona di Belluno sia conosciuti che non alla presenza (diramate la voce).

ESCURSIONE A CASERA DITTA (organizzata da Lorenzo De Martin Gruppo MT Pieve di Cadore)

Luogo di partenza: frana del Vajont 782m slm

Luogo di arrivo: Casera Ditta 956m slm

Dislivello: circa 300-400m poichè il percorso prevede vari sali scendi

Tempo di percorrenza: 1,30/1,45 ore circa

Percorso: misto tra asfalto, mulattiera e sentiero. Percorso semplice adatto anche ai bambini

Casera Ditta è un rifugio situato nella provincia di Pordenone tra Erto e Casso. Lo si raggiunge seguendo la strada statale che da Longarone porta alla Diga del Vajont (tragicamente conosciuta per il disastro avvenuto nel 1963 a seguito del quale l'intera cittadina di Longarone scomparve). Oltrepassata la diga si prende la prima strada asfaltata a destra e si sale sulla frana dove verrà parcheggiata l'auto. Da qui, si prosegue per circa un'oretta lungo la strada asfaltata attraversando parte della frana, si prosegue poi lungo la mulattiera attraverso il sentiero n 905 ben segnalato. La mulattiera si snoda attraversando un bosco di faggi ed è lunga circa 2,4 km; presenta inizialmente alcuni tratti ripidi (con pendenza media del 9%) per poi proseguire con un sentiero più comodo che si conclude nei pressi di uno spiazzo a circa 1000m slm. Da qui si scende a sinistra per un sentiero, ben segnalato da indicazioni colorate, lungo circa 350 m. In questo tratto, caratterizzato da ghiaioni e pini mughi, si attraversano brevi tratti franosi, un affluente del torrente Mesazzo fino all'attraversamento del Mesazzo stesso tramite un ponticello. Da qui, si sale ancora per circa 5 minuti e si arriva nello splendido anfiteatro in val Mesath dell'Alta Valle nel quale è situata la Casera Ditta. Tutt'attorno svettano il monte Toc, la Croda Bianca, il Cimon di Valbona, le cime Pino ed il Col Nudo.

Cenni storici

Anticamente era usata come malga che serviva come punto di appoggio per i carbonai ertani. Essi davano vita alle "carbonaie": degli speciali igloo fatti di rami secchi e foglie che coprivano il legno da cuocere e trasformare in carbone.

Questa casera fu poi un punto d'appoggio durante la Resistenza. Oggi, invece, è un rifugio lontano dai sentieri più battuti dagli escursionisti ed è punto d'appoggio per chi si appresta a percorrere l'alta via dei Silenzi. Il gestore tiene aperto il rifugio durante tutto l'arco dell'anno; approvvigiona il rifugio e porta le immondizie a valle percorrendo il tratto di sentiero che lo separa dalla mulattiera a piedi, portando il tutto sulle sue spalle.

Per quanto riguarda il **pranzo** abbiamo parlato con il gestore del Rifugio e concordato per un antipasto misto di affettati e formaggi e un primo o bis di primi a scelta ad un prezzo di 18 euro a persona bevande escluse.

E' necessario confermare il numero dei partecipanti entro mercoledì 11 dicembre.